

A proposito di PAC

Il Convegno ***La Pac che verrà***, organizzato dalla Università degli Studi di Verona, in data 17 gennaio 2008, nella stessa sede, ha posto al centro della discussione e degli interventi di Operatori e Specialisti del Settore **il tema della PAC**, considerato nei suoi sviluppi futuri, a partire dai processi e dalle problematiche esistenti, nella prospettiva del “dopo 2013”.

Analizzata alla luce dei suoi pilastri portanti, la PAC è stata oggetto di riflessioni multidirezionali, mirate a posizionarne funzioni, obiettivi e strumenti.

In questa prospettiva gli interventi dei presenti hanno approfondito **tematiche** settoriali (dall’area dei consumi a quella dei beni forestali...), **aspetti geografico-politici** (rinazionalizzazione e regionalizzazione), **punti critici** (fra tutti, il Pagamento Unico Aziendale (PUA) e la condizionalità ambientale).

Clal propone la schematica sintesi di alcuni interventi che documentano e suggeriscono ampi spazi per la riflessione.

Roberto Esposti, dell’Università Politecnica delle Marche.

Occorre "cominciare a disegnare scenari possibili partendo dagli elementi di novità".

Roberto Esposti ha focalizzato, nel suo contributo, per il post-2013, **gli elementi di incertezza e le situazioni inedite** rispetto a precedenti riforme della PAC, individuando come nodi significativi:

a) il quadro internazionale, caratterizzato da:

1. problemi legati alla dinamica dei prezzi e ai temi della sicurezza alimentare in UE e nel mondo → problemi di approvvigionamento, questione OGM, bio-carburanti...),
2. crescita della domanda nei paesi emergenti,
3. necessità di una PAC coerente con le grandi questioni europee e mondiali, che impongono l’assunzione di una capacità gestionale, in ordine, ad esempio, alle emergenze ambientali;

b) l’assetto politico/istituzionale della UE → il futuro lascia prevedere che

1. ogni ulteriore riforma della PAC sarà *budget driven*,
2. conterà di più l’allargamento della UE già avvenuto,
3. ci saranno nuove regole per la nuova PAC, nuova Commissione e nuovo PE;



Consultancy and Market Research
Food and Dairy
www.clal.it

c) **l'opzione comunitaria e la scelta di interventi di mercato, a fronte di scenari futuri che vedranno:**

1. l'abolizione dei sussidi all'esportazione entro il 2013,
2. diverse riduzioni tariffarie richieste dagli accordi WTO.

(Si tratta di interventi che andranno ad incidere sui redditi agricoli)

d) le tematiche legate alla **multifunzionalità delle aziende e al PUA (pagamento unico aziendale)**, la prima assente dalle disposizioni future, il secondo riconfermato.